



La Nostra Messa

III DOMENICA DI AVVENTO «Gaudete»
11 dicembre 2022

Se la fine del mondo troverà ancora in vita qualcuno di noi, non lo so: forse no. Ma il momento di ciascuno di noi è vicino, giacché siamo mortali. Camminiamo fra i pericoli.

Se fossimo di vetro temeremmo di meno le cadute. Che cosa è più fragile di un vaso di vetro? Eppure si conserva, e dura per secoli. E anche se si può temere che un vaso di vetro cada, non si teme per esso la vecchiaia o la febbre. Noi siamo ancora più fragili e deboli; la nostra fragilità ci fa temere ogni giorno tutti gli incidenti che continuamente capitano nelle vicende umane; e anche se essi non ci toccano, il tempo però cammina: l'uomo può evitare un colpo, ma può evitare la morte? Ognuno dunque accolga con prudenza l'ammonizione del Maestro, per non perdere l'ora in cui opera la misericordia del Salvatore, misericordia che viene offerta finché è lasciato tempo al genere umano.

Sant'Agostino. Discorsi

RITI DI INTRODUZIONE

ANTIFONA D'INGRESSO *Fil 4,4.5*

Rallegratevi sempre nel Signore, velo ripeto rallegratevi. Il Signore è vicino!

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

SALUTO DEL PRESIDENTE

P. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

P. Il mondo che noi costruiamo si abitua facilmente a tutte le miserie. Ma un mondo così va contro le promesse di Dio: invociamo il suo perdono e la sua grazia.

(Breve pausa di silenzio)

P. Signore, Messia mite e pieno di misericordia, **Kýrie, eléison.**

A. Kýrie, eléison.

P. Cristo, Messia che ci sorprende con il tuo amore, **Christe, eléison.**

A. Christe, eléison.

P. Signore, Messia che ci fai vivere in modo nuovo, **Kýrie, eléison.**

A. Kýrie, eléison.

P. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

COLLETTA

Guarda, o Padre, il tuo popolo che attende con fede il Natale del Signore, e fa' che giunga a celebrare con rinnovata esultanza il grande mistero della salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo. **Amen.**

Oppure

Dio della gioia, che fai fiorire il deserto, sostieni con la forza creatrice del tuo amore il nostro cammino sulla via santa preparata dai profeti, perché, maturando nella fede, testimoniamo con la vita la carità di Cristo.

Egli è Dio. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Ecco il vostro Dio, egli viene a salvarvi.

Dal libro del profeta Isaia

35, 1-6a.8a.10

Si rallegrino il deserto e la terra arida,
esulti e fiorisca la steppa.

Come fiore di narciso fiorisca;
sì, canti con gioia e con giubilo.

Le è data la gloria del Libano,
lo splendore del Carmelo e di Saron.
Essi vedranno la gloria del Signore,
la magnificenza del nostro Dio.

Irrobustite le mani fiacche,
rendete salde le ginocchia vacillanti.
Dite agli smarriti di cuore:

«Coraggio, non temete!

Ecco il vostro Dio,
giunge la vendetta,
la ricompensa divina.

Egli viene a salvarvi».

Allora si apriranno gli occhi dei ciechi
e si schiuderanno gli orecchi dei sordi.
Allora lo zoppo salterà come un cervo,
griderà di gioia la lingua del muto.

Ci sarà un sentiero e una strada
e la chiameranno via santa.

Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore
e verranno in Sion con giubilo;
felicità perenne splenderà sul loro capo;
gioia e felicità li seguiranno
e fuggiranno tristezza e pianto.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 145 (146)

R. Vieni, Signore, a salvarci.

Musical notation for the responsory. The first line is in G major (one sharp) and the second line is in F major (no sharps or flats). The notes are: Fa m, Si^bm, Mi^b, Re^b, Fa m. The lyrics are: Vie - ni Si - gno - re a sal - var - ci. The second line starts with a 4-measure rest, then Fa m, Re^b, Mi^bLa, Mi^bRe^b, Do.

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri.

R.

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri. **R.**

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion,
di generazione in generazione. **R.**

SECONDA LETTURA

Rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

5, 7-10

Siate costanti, fratelli miei, fino alla venuta del Signore. Guardate l'agricoltore: egli aspetta con costanza il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge. Siate costanti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina.

Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte. Fratelli, prendete a modello di sopportazione e di costanza i profeti che hanno parlato nel nome del Signore.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Is 61, 1 (cit. in Lc, 4, 18)

R. Alleluia, alleluia.

Lo Spirito del Signore è sopra di me, mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

R. Alleluia.

VANGELO

Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?

Dal Vangelo secondo Matteo

11, 2-11

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Anda-

te e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: “Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via”.

In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

Parola del Signore.

PROFESSIONE DI FEDE

**Credo in un solo Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese
dal cielo,**

Alle parole: e per opera dello Spirito Santo... fino a si è fatto uomo, tutti si inchinano.

**e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.**

**Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
mori e fu sepolto.**

**Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.**

**E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i
vivi e i morti,**

e il suo regno non avrà fine.

**Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.**

**Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.**

**Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei
peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del
mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

P. Gesù è colui che ha rivelato Dio all'umanità.
Con il desiderio di incontrarlo nella nostra
vita diciamo insieme:

L. Dio, nostra speranza, ascoltaci.

Per il papa, i vescovi, i sacerdoti, perché
con la loro testimonianza di filiale abban-
dono a Dio, manifestino l'amore di Dio
per ogni uomo, specialmente per chi si
sente più dimenticato, preghiamo.

Per i ragazzi del catechismo e gli studenti
che frequentano l'ora di religione, perché
incontrino, nell'ascolto e nel dialogo fidu-
cioso, la persona di Gesù che si fa loro a-
mico e compagno di cammino, preghiamo.

Per tutti i cristiani del mondo, perché tra-
scorrano i giorni dell'attesa del Salvatore
pieni di stupore e siano operosi nella ca-
rità, preghiamo.

Per i giovani che vivono in paesi dove c'è
la guerra, perché non smarriscano la spe-
ranza del giorno in cui le spade si tramu-
teranno in falci e si impegnino coraggio-
samente ad infrangere le catene dell'in-
giustizia, preghiamo.

Per i seminaristi della nostra diocesi, per-
ché siano pronti a corrispondere all'invito
del Signore di seguirlo nella gioia per es-
sere nel mondo segno di speranza, pre-
ghiamo

Per noi qui riuniti, perché attraverso l'in-
contro, l'accoglienza e la relazione quoti-
diana con Gesù, diventiamo annuncio
gioioso di salvezza per quanti incontriamo
sul nostro cammino, preghiamo.

P. Donaci, o Padre, la volontà di cercarti
sempre e di riporre solo in te le nostre spe-
ranze; la gioia di averti trovato risuoni
verso ogni fratello che incontriamo. Per
Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Sempre si rinnovi, Signore, l'offerta di questo sacrificio, che attua il santo mistero da te istituito, e con la sua divina potenza renda efficace in noi l'opera della salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio dell'Avvento I, oppure I/A

RITI DI CONCLUSIONE

P. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

P. Dio, che vi dà la grazia di celebrare la prima venuta del suo Figlio unigenito e di attenderne l'avvento glorioso, vi santifichi con la luce della sua visita.

A. Amen.

P. Nel cammino di questa vita, Dio vi renda saldi nella fede, gioiosi nella speranza, operosi nella carità.

A. Amen.

In questa terza domenica di Avvento la liturgia ci invita alla gioia. Sentite bene: alla gioia. Il profeta Sofonia si rivolge con queste parole alla piccola porzione del popolo di Israele: «Rallegrati, figlia di Sion, grida di gioia, Israele, esulta e acclama con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme!» (3,14). Gridare di gioia, esultare, rallegrarsi: questo è l'invito di questa domenica. Gli abitanti della città santa sono chiamati a gioire perché il Signore ha revocato la sua condanna (cfr v. 15). Dio ha perdonato, non ha voluto punire! Di conseguenza per il popolo non c'è più motivo di tristezza, non c'è più motivo di sconforto, ma tutto porta a una gratitudine gioiosa verso Dio, che vuole sempre riscattare e salvare coloro che ama. E l'amore del Signore per il suo popolo è incessante, paragonabile alla tenerezza del padre per i figli, dello sposo per la sposa, come dice ancora

ANTIFONA DI COMUNIONE *Is 35,4*

Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio. Egli viene a salvarvi».

DOPO LA COMUNIONE

Imploriamo, o Signore, la tua misericordia: la forza divina di questo sacramento ci purifichi dal peccato e ci prepari alle feste ormai vicine. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

P. Voi che vi rallegrate per la venuta nella carne del nostro Redentore, possiate godere gioia della vita eterna, quando egli verrà nella suagloria.

A. Amen.

P. E la benedizione di Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

A. Amen.

P. Glorificate il Signore con la vostra vita, andate in pace.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Sofonia: «Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia» (v. 17). Questa è – così si chiama – la domenica della gioia: la terza domenica dell'Avvento, prima del Natale. Ma per accogliere l'invito del Signore alla gioia, occorre essere persone disposte a mettersi in discussione. Cosa significa questo? Proprio come coloro che, dopo aver ascoltato la predicazione di Giovanni il Battista, gli chiedono: tu predichi così, e noi, «che cosa dobbiamo fare?» (Lc 3,10. Io cosa devo fare? Questa domanda è il primo passo per la conversione che siamo invitati a compiere in questo tempo di Avvento. Ognuno di noi si domandi: cosa devo fare? Una cosa piccolina, ma “cosa devo fare?”. E la Vergine Maria, che è nostra madre, ci aiuti ad aprire il nostro cuore al Dio-che-viene, perché Egli inondi di gioia tutta la nostra vita.